Siracusa. Immobili pericolanti in Ortigia: subito sgombero e messa in sicurezza

Controlli sugli immobili di Ortigia che presentano criticità strutturali. Nei giorni scorsi, dopo una serie di passaggi, con sopralluoghi e verifiche condotte dal settore Patrimonio, il sindaco, Francesco Italia ha ordinato delle ordinanze che prevedono, in alcuni casi lo sgombero, oltre che interventi di consolidamento e messa in sicurezza di stabili del centro storico che presentano “inconvenienti statici pregiudizievoli della pubblica e privata incolumità”.Uno di questi immobili si trova in via Gargallo. Si tratta di un “immobile di vecchia fattura, posto al piano terra. Sul tetto, riscontrate fessurazioni alle volte e distacchi di intonaco con pericolo di ulteriori distacchi”. La messa in sicurezza e lo sgombero vengono ritenuti “urgenti” per scongiurare il rischio di ripercussioni in termini di incolumità di chi occupa l’immobile o di altre persone.

Analogo provvedimento è stato emesso anche a carico dei proprietari di un immobile di via Galileo Galilei, nei pressi di piazza San Giuseppe. In tal caso, tuttavia, predisposti soltanto i lavori urgenti. Si tratterebbe, infatti, di un immobile disabitato con diversi proprietari, non tutti residenti in zona.

Il mare di Ortigia set de "Il Borgo dei Borghi", ieri la puntata dal Porto Grande

Siracusa, le sue bellezze, Ortigia, il suo mare. E' iniziata con queste immagini la puntata di ieri sera de "Il Borgo dei Borghi", in onda su Rai 3 e che vede in questa edizione in gara Ferla (ogni giorno, fino al 22 novembre, è possibile votare attraverso questo link

Una chiacchierata con il marinaio Sebastiano, alla guida del veliero Marcantonio, la fortuna di un arcobaleno che proprio su Ortigia in quel momento faceva bella mostra di sè. Camila Raznovich al timone e da quello splendido scorcio del centro storico,la presentazione del secondo girone di borghi in gara, altri venti. Chiusura, sempre dal mare del Porto Grande, con un cielo nuvoloso che ricreava colori meravigliosi e inusuali rispetto alle immagini a cui anche gli occhi dei più attenti conoscitori del paesaggio di Ortigia sono abituati. Telecamere puntate anche su Noto.

Per rivedere la puntata de "Il Borgo dei Borghi", clicca qui

Giornata mondiale della Prematurità, delegazione di Siracusa da Papa Francesco

D domani al via le iniziative legate alla Settimana mondiale della Premurità, organizzate dall'associazione Genitori

Piccoli Giganti in Tin. Si comincia lunedì alle 16,30 al I circolo didattico “Edmondo De Amicis” di Avola con la conferenza dedicata al tema “Prematurità e disturbi dell’apprendimento”. Mercoledì 14 novembre una delegazione dell’associazione Pi. Gi. Tin sarà presente all’udienza generale con Papa Francesco a Roma. Giovedì 15 novembre, la sala d’attesa dell’Utin all’ospedale Umberto I di Siracusa sarà allestita con una mostra fotografica dal titolo “La vita in una bolla”. Un’altra conferenza, “La prematurità a scuola”, è prevista venerdì 16 novembre alle 16,30 all’istituto comprensivo “Giaracà” di Siracusa. Sabato 17 novembre, “Il suono di una carezza”, musicoterapia per i piccini e per i genitori in Utin a Siracusa. Inoltre, il colore viola, simbolo della prematurità, illuminerà piazze e monumenti di Siracusa e della provincia e di molte città italiane gemellate con l’associazione Pi. Gi. Tin. L’obiettivo è, anche quest’anno, quello di fare conoscere un dato importante: nel mondo 1 bambino su 10 dieci è prematuro. A sottolineare questa realtà, il 17 novembre di ogni anno ricorre la “Giornata Mondiale della Prematurità”, una manifestazione globale, celebrata in più di 60 paesi, che dal 2011 ha come obiettivo quello di sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema della prematurità. A tal fine, la società asd San Paolo di Solarino, durante la partita di campionato di oggi, sosterrà la “Giornata mondiale della prematurità” scendendo in campo con una fascia viola al braccio. La dirigenza e la squadra daranno il loro contributo “vestendo” di viola anche la panchina come segno di sensibilità per la settimana mondiale della prematurità.”Ci teniamo a ringraziare – sottolinea Anna Messina, presidente Pi.Gi.tin – tutti coloro che ci sostengono nell’affrontare questo impegno per diffondere la conoscenza della prematurità in tutte le sue sfumature: dal reparto di unità intensiva neonatale dell’ospedale Umberto I di Siracusa, grazie al suo primario dottor Massimo Tirantello, alla sua equipe, agli infermieri; tutte le associazioni che con noi condividono l’impegno. Con noi anche “Vivere onlus coordinamento nazionale delle associazioni per la neonatologia”, con cui ci

confrontiamo per organizzare la settimana mondiale della prematurità a Siracusa e in provincia. L’impegno di Pi. Gi. Tin si esprime anche nel volontariato in Utin per le famiglie dei piccoli prematuri, grazie a un concordato con l’ospedale Umberto I di Siracusa, sostenendole in questo viaggio di ritorno a casa con i propri figli.

Siracusa. L'arresto di due sindacalisti, le reazioni di Cisl e Uil

Sono stati sospesi dai loro incarichi sindacali Roberto Getulio e Marco Faranda, arrestati con l’accusa di estorsione. I segretari generali di Cisl e Uil, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò, hanno deciso cautelativamente di congelare i due, rispettivamente segretari della Fim (Cisl) e della Uilm (Uilm), sigle dei metalmeccanici.
“Siamo fiduciosi nell’operato della magistratura e degli investigatori”, dicono con due distinte note i segretari generali Sanzaro e Munafò. Che prendono le distanze dall’accaduto, sottolineando come “l’organizzazione è fuori da questa vicenda” per poi rimarcare l’estraneità “da logiche che non appartengono alla cultura sindacale che ha come unica missione la difesa del lavoro e dei lavoratori”.

Siracusa. Abusivismo: bassa criticità, ma sono decine le ordinanze di demolizione

Dopo la tragedia di Casteldaccia è allarme per l'abusivismo edilizio in Sicilia, in particolare per quelle abitazioni costruite in luoghi vulnerabili ed a rischio. Un rischio dal quale Siracusa non può dirsi esente del tutto, per via anche del dissesto idrogeologico che ha "mangiato" negli ultimi anni diversi metri lineari di costa e falesia.
Nel corso della sindacatura Garozzo, il primo cittadino ha firmato decine di ordinanze di demolizione. Altre risalgono alle precedenti amministrazioni. Le opere abusive sono soprattutto nell'entroterra, dove non sarebbero elevati i rischi legati ad eventuali calamità. Le costruzioni lungo la costa sarebbero state tutte sanate. Demolizioni vere e proprie ancora nulla, anche per il noto problemi di fondi. L'ultima campagna di demolizioni risale ai primi anni 2000, attraverso un protocollo all'epoca siglato tra Comune e Procura.
Da questo punto di vista, la giunta regionale ha lavorato ad un ddl presto all'esame dell'Ars per "sostenere" i sindaci, offrendo loro risorse per gli interventi attraverso l'Unione europea a cui la Sicilia chiederà di poter applicare quella norma in base alla quali i fondi strutturali possono essere usati anche per le calamità con un cofinanziamento per le regioni del 5%.

foto archivio

Siracusa. Il parco Robinson non esiste più: smontato pezzo per pezzo

Il parco Robinson di Bosco Minniti in realtà non esiste. Cancellato da colpevole incuria e assenza di controlli ed idee, consegnato ai peggiori istinti di vandali e arraffoni. Mentre la città ancora si interroga su come rilanciare il grande parco (a verde?) e tra incontri pubblici e pubbliche proposte è impegnata in chiacchiere da salotto, il parco sparisce. I suoi confini? Non esistono più. Le recinzioni esterne lato via Madre Teresa di Calcutta sono state rubate integralmente. Adesso l'operazione si sta ripetendo anche nel lato lungo via Bartolomeo Cannizzo. All'interno, rubate tutte le recinzioni attorno a quello che una volta, prima di essere inutilizzato e vandalizzato, doveva essere il tensostatico. Rotto e rubato tutto quello che poteva essere rotto e rubato all'interno. Rimangono marciapiedi, una tribunetta in ferro non troppo a norma, la statua di Archimede, vegetazione al minimo e terra. E le chiacchiere che da anni riempiono il vuoto gestionale di un parco consegnato alla parte peggiore della città senza muovere un dito.



Clicca per ingrandire



Clicca per ingrandire



Clicca per ingrandire



Clicca per ingrandire



Clicca per ingrandire



Clicca per ingrandire



Clicca per ingrandire

Siracusa. Eduscopio, la classifica delle scuole italiane: Corbino al top in Sicilia

La classifica 2018 delle migliori scuole italiane “premia” per Siracusa il liceo Corbino che si piazza tra i primi cinque istituti siciliani e al primo posto per la provincia aretusea. Ad elaborare i dati è Eduscopio.it, il portale della fondazione Agnelli che dal 2014 si propone di aiutare gli studenti nella scelta del percorso di studi dopo la terza media. Un riferimento per le famiglie e per le stesse scuole, perché basato su dati oggettivi e affidabili: come gli studenti che vengono “mandati” all’università, il numero di esami superati e la media voti ottenuta al primo anno da immatricolati, e ancora la percentuale dei diplomati “occupati” nonché la coerenza tra studi fatti e lavoro svolto.
Tra gli istituti ad indirizzo scientifico, il Corbino precede (nel siracusano) il Majorana di Avola, il Megara di Augusta ed il cugino Einaudi del capoluogo. Buoni i dati evidenziati da Eduscopio che attribuiscono al Corbino, ad esempio, 94 (su 100) come punteggio per il numero di diplomati ogni anno, 80% di studenti inviati all’università che superano lo scoglio del

primo anno di corsi universitari

Siracusa. Interviste ai turisti per migliorare i servizi, al via progetto scuola-lavoro

Un progetto finalizzato allo studio dei flussi turistici locali. Si chiama “Tourist interviews” e sarà presentato alle scuole aderenti dal sindaco Francesco Italia e dal presidente di “Noi albergatori” Giuseppe Rosano nel corso di un incontro in programma lunedì 12 novembre, alle 9, all’Urban Center. Un’iniziativa legata all’alternanza scuola-lavoro.
Il progetto pilota, al quale hanno aderito gli istituti Einaudi, Gargallo ed Insolera, prevede la creazione di modelli di “interviews”, ossia dei format che gli studenti proporranno, in varie lingue, ai visitatori che soggiornano in città. Le informazioni raccolte saranno oggetto di approfondito e successivo studio su come si determinano i flussi turistici locali.
“L’iniziativa nasce in ambito scolastico- dichiara il sindaco Francesco Italia- ma se il primo obiettivo è quello di valorizzare l’alternanza scuola-lavoro, ne esiste un altro anch’esso importante che ci ha spinti ad aderire al progetto di “Noi Albergatori”: sarà una grande opportunità per comprendere le aspettative dei turisti in visita a Siracusa.
L’iniziativa nasce infatti dall’esigenza di conoscere meglio i nostri ospiti, cosa piace della nostra città e cosa occorre per migliorarla. Sarà interessante anche apprendere le motivazioni che muovono i visitatori a scegliere Siracusa in

bassa stagione”.“Lo scopo del progetto- dichiara Giuseppe Rosano- è quello di realizzare una banca dati informativa che metterà gli addetti ai lavori nella condizione di disporre di un accurato profilo. Sarà anche una grande opportunità che le Istituzioni avranno per comprendere le aspettative dei turisti in visita a Siracusa. Nell’era della globalizzazione, indagini di questo tipo vengono ormai effettuate su larga scala: basti pensare a un colosso come Google che, attraverso degli applicativi, archivia tutte le ricerche effettuate da ogni suo singolo utente, disponendo quindi in tempo reale di informazioni essenziali su gusti, interessi e desideri. Il nostro augurio – conclude il presidente degli albergatori – è che questa iniziativa sia soltanto un primo passo verso una sinergia sempre più stretta tra il mondo del lavoro, le scuole, l’Amministrazione locale affinché i giovani siracusani guardino con maggiore consapevolezza allo sviluppo del turismo della nostra città”.

Siracusa. "Festival dell'Educazione Pino Pennisi": dal 19 al 25 novembre all'Urban Center

Laboratori, letture, la Marcia dei diritti, ma anche lezioni di galateo per bimbi, sport inclusivo con il baskin, il calcio, momenti di approfondimento. Sarà tutto questo il “Festival dell’educazione sulle orme di Pino Pennisi” , evento che sarà presentato nel corso di una conferenza stampa in programma alla Sala Archimede mercoledì 14 novembre alle 10.30.

Saranno presenti il sindaco Francesco Italia, l'assessore alle Politiche scolastiche, Pietro Coppa, ed il difensore dei bambini, Carla Trommino. Il Festival è intitolato a Pino Pennisi, animatore culturale impegnato nel mondo del terzo settore, molto conosciuto in città e recentemente scomparso.
L'evento, organizzato dal Comune in collaborazione con le associazioni e cooperative aderenti alla rete di "Amici di Città Educativa" si terrà dal 19 al 25 novembre. Il 19 novembre, giornata d'apertura, si comincerà in mattinata, con la presentazione ufficiale e il coinvolgimento degli alunni dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico. Nella stessa mattinata, anche lo Yoga della risata con Giuliana Muratore e una serie di percorsi educativi anche con il Difensore dei Diritti dell'Infanzia del Comune, Carla Trommino. Nel pomeriggio, le letture per i piccoli sulle orme di Pino Pennisi. Il 20 novembre, la Marcia dei Diritti dei Bambini e delle Bambine e, tra gli altri momenti, le letture affidate a Deborah Lentini, dedicate a Pino Pennisi. Poi laboratori, come quelli dedicati alla prevenzione della disgrafia e quelli didattici. Spazio anche a consulenze pedagogiche gratuite. Le attività si svolgeranno all'Urban Center di via Nino Biixo.

Siracusa. Zes, pressing della Uil: "Gli enti locali individuino le aree"

Zone economiche speciali e sviluppo del territorio. Questione sempre più al centro dell'attenzione per il segretario generale territoriale della Uil Siracusa-Ragusa-Gela, Stefano Munafò, il quale a proposito della recente comunicazione da parte del Governo sul fatto che entro fine mese saranno

comunicate tutte le disposizioni per le applicazioni Zes, ha aggiunto: “Questa è una buona notizia, anche se un po’ tardiva. Ma ricordo però che devono essere i territori ad esprimersi in tal merito, unitamente con gli enti locali, affinché comunichino quali possano essere le aree destinate a Zes. Non tutta la Sicilia può diventare zona economica speciale, perché ci sono della specifiche aree – ha aggiunto il segretario generale territoriale della Uil – che devono beneficiare di questo riconoscimento. Come le aree portuali e ritengo che Augusta, ad esempio, non abbia alcun vincolo in merito e possa tranquillamente diventare Zes, anche per la costante attività delle navi container il cui flusso garantirebbe un lavoro maggiore e dunque rilancerebbe il sito”.

Munafò si era già espresso in merito circa un anno fa quando venne istituito ad Augusta un primo tavolo di confronto sulle Zes e successivamente ad un convegno sindacale riguardante le infrastrutture e dunque le aree di sviluppo del territorio: “Se ne parla da molto tempo e il fatto che ci si stia già muovendo è qualcosa anche se con notevole ritardo – ha aggiunto il segretario generale territoriale della Uil – però non si può più perdere tempo anche perché ci sono aspetti negativi legati all’attività portuale e attraverso questo riconoscimento si parlerebbe di rilancio definitivo”.